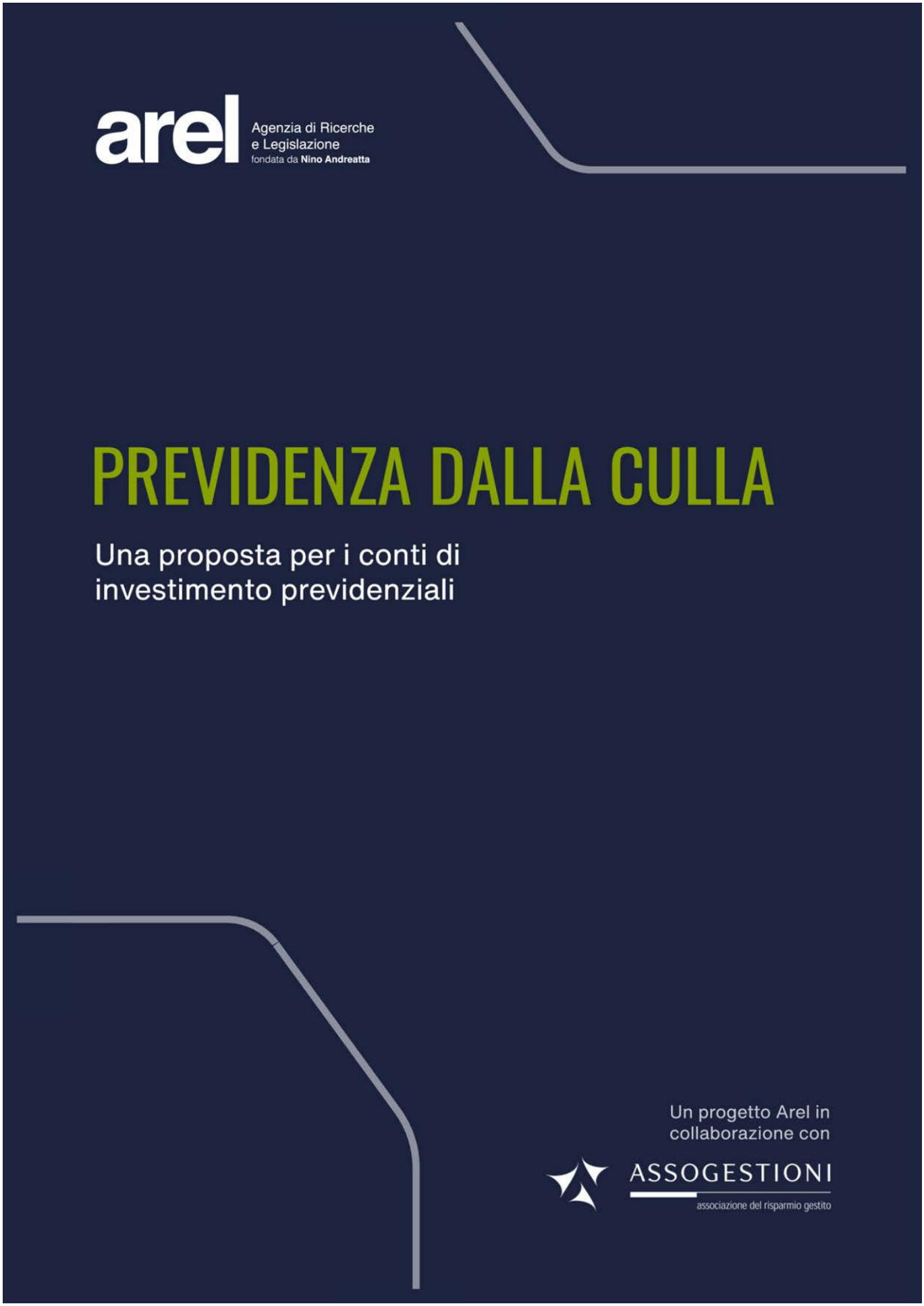
# Pubblicato il Paper “Previdenza dalla culla”

Pubblicato il 4/11/2026




Un contributo pubblico di 10 euro al mese per ogni nuovo nato, dalla nascita fino al compimento dei

18 anni, versato in una posizione individuale di previdenza complementare. È la proposta dei **Conti di Investimento Previdenziale (CIP)**, illustrata nel paper **“Previdenza dalla culla. Una proposta per i conti di investimento previdenziali”**. Il paper è stato elaborato da **AREL – Agenzia di Ricerche e Legislazione** in collaborazione con **Assogestioni**, con il coordinamento di Fabrizio Pagani e Andrea Lamberti, ed è stato presentato a Milano durante l’evento “Previdenza dalla culla”.

Lo studio parte dal contesto demografico e previdenziale italiano. Pesano la bassa natalità, con 369.944 nati nel 2024, il 35,8% in meno rispetto al 2008, e un rapporto tra over 65 e popolazione in età lavorativa destinato a salire dal 37,8% al 62,3% entro il 2070. A questo si aggiunge una partecipazione alla previdenza complementare ancora limitata, al 38,3% dei lavoratori. Il paper riconosce il valore delle misure introdotte con la Legge di Bilancio 2026 e propone un ulteriore strumento, **semplice e universalistico**, per avviare l’accumulazione previdenziale fin dalla prima infanzia.

La proposta persegue **tre obiettivi**:

- favorire un’adesione più diffusa e precoce alla previdenza complementare;
- incentivare il risparmio di lungo termine, rafforzando l’educazione finanziaria di beneficiari e famiglie;
- mobilitare risparmio paziente verso l’economia reale e lo sviluppo del mercato dei capitali, in linea con la Savings and Investments Union europea.

Sul piano operativo, i CIP utilizzerebbero l’**infrastruttura della previdenza complementare già esistente**. Le posizioni verrebbero aperte presso fondi pensione aperti o negoziali già operativi e investite in percorsi *life-cycle* o in linee a prevalente contenuto azionario, con costi di gestione contenuti. Le famiglie potrebbero integrare il contributo pubblico con versamenti volontari di genitori, nonni e altri familiari, incentivati da un plafond aggiuntivo di deducibilità fiscale.

Il paper include una **stima di impatto**. Nello scenario centrale, con un rendimento reale netto del 6%, il solo contributo pubblico, pari a 2.160 euro complessivi, porterebbe a circa 3.710 euro a 18 anni e a circa 64.450 euro a 67 anni. Il capitale crescerebbe in modo significativo con l’effetto di attivazione, cioè con i versamenti delle famiglie durante la minore età e la prosecuzione della contribuzione nella vita lavorativa, fino a circa 456.000 o 717.000 euro reali a seconda degli scenari. Il costo per la finanza pubblica partirebbe da circa 44 milioni di euro il primo anno e arriverebbe a circa 800 milioni di euro l’anno a regime.

*Leggi il comunicato stampa*: Comunicato stampa | Previdenza dalla culla: 10 euro al mese per ogni nuovo nato [2]

---